

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
PARTITO DEMOCRATICO



Ordine del giorno urgente: ILARIA SALIS LIBERA

premessi che:

dal febbraio 2023 Ilaria Salis, cittadina italiana di 39 anni, è rinchiusa nel carcere di massima sicurezza di Budapest; nei giorni scorsi è stata **portata in catene, manette, schiavettoni, guinzaglio in un'aula di tribunale ungherese;**

Considerato che

la procura di Budapest ha chiesto per lei undici anni di carcere, nonostante le persone che lei avrebbe aggredito sembra che abbiano riportato ferite lievi che rientrano in una prognosi tra i cinque e gli otto giorni

Considerato inoltre che

secondo quanto riportato dal padre e dai legali di Ilaria Salis, le condizioni nel carcere di Budapest sono ignobili degradanti ed inumane e violano gli standard minimi di tutela della salute: spazi angusti, niente vestiti puliti, niente assorbenti e cimici in cella e le predette condizioni sono ancora più incredibili se si pensa che è detenuta in un Paese dell'Unione europea

Rilevato che

il padre di Ilaria Salis, con una lettera indirizzata alla Presidente del Consiglio, al Ministro degli Affari Esteri, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti di Camera e Senato, ha provato a sollecitare un intervento dello Stato Italiano, a difesa dei diritti costituzionalmente garantiti di una cittadina italiana, affinché la stessa possa almeno scontare la detenzione in regime di arresto domiciliare nel suo paese, visto che l'Ungheria sta precipitando verso un sistema autocratico e che è già stata condannata dalla Corte Europea per gravi violazioni dei diritti dei carcerati;

Rilevato ancora che

è stato costituito il comitato "Ilaria Salis Libera" che ha lanciato nei giorni scorsi un appello "affinché la cittadina italiana Ilaria Salis possa affrontare in Italia il processo per i reati che le vengono contestati e si giunga, quindi, alla sua immediata liberazione in virtù della palese violazione del Diritto internazionale e dei diritti umani che la sua lunga e sofferta carcerazione

evidenza”, e che il padre ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica affinché “il Potere Esecutivo, per mano dei nostri canali diplomatici, faccia tutto quanto necessario, per ristabilire il rispetto dei diritti civili di nostra figlia facendo attuare le misure cautelari, eventualmente ancora necessarie, in Italia, in accordo alla Dichiarazione Quadro 2009/829 GAI della Comunità Europea”

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA Il Sindaco e la Giunta a sostenere le richieste del Comitato “Ilaria Salis libera” e l'appello che il padre ha rivolto a tutte le istituzioni del nostro paese ed al Presidente della Repubblica, per la liberazione e il rimpatrio della cittadina italiana Ilaria Salis.

per il gruppo del Partito Democratico

Emanuela Allegra, Mattia Colli Vignarelli, Nicola Fonzo, Sara Paladini, Rossano Pirovano, Cinzia Spilinga

Novara 9/02/24